

Turismo, servizi e industria 15.550 nuovi assunti a luglio «Dinamica in espansione»

IL DOSSIER

Nico Casale

Il mercato del lavoro della provincia di Salerno si avvia a vivere un'estate all'insegna della crescita. Segno più nel comparto dei servizi, con in testa turismo e ristorazione. Ma, intanto, le aziende segnalano una crescente difficoltà a reperire manodopera. È quanto emerge dai dati elaborati dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Salerno, sulla base delle analisi del sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per monitorare le previsioni occupazionali delle imprese private dei settori industria e servizi.

LE PREVISIONI

Secondo le previsioni, solo nel mese di luglio, sono attese 15mila 550 nuove entrate nel mondo del lavoro (+13% rispetto allo stesso mese dello scorso anno). La dinamica positiva si riflette e si nota, poi, anche nel trimestre luglio-settembre, durante il quale si prevede che le assunzioni possano toccare quota 33mila 880 unità, segnando un balzo del 20,5% su base annua. Numeri che pongono Salerno in una posizione particolarmente brillante non solo nel contesto regionale - la Campania conta 49mila 500 ingressi previsti - ma anche rispetto alla media nazionale, che si attesta a 575mila. «La dinamica espansiva registrata in provincia di Salerno - osservano gli analisti della Camera di Commercio salernitana - risulta particolarmente marcata». Delle 15mila 550 nuove assunzioni, i dati del sistema Excelsior rilevano che, nell'11% dei casi, le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nell'89% saranno a termine e, dunque, a tempo determinato o con altri contratti con durata predefinita. Le assunzioni previste si concentreranno, per il 55%, nel settore dei servizi e, per il 68%, nelle imprese con meno di cinquanta dipendenti.

I SETTORI

A trainare la crescita occupazionale nel Salernitano sono, in particolare, i servizi, che concentrano il 55% delle nuove entrate. Nello specifico è il comparto alloggio, ristorazione e turismo a confermarsi uno dei più dinamici: nel solo mese corrente, le imprese private della provincia prevedono di attivare 3mila contratti che diventano 5mila 600 nel trimestre fino a settembre. Segnali positivi arrivano anche dall'industria. In questo comparto le previsioni parlano di 5mila 900 nuovi ingressi previsti a luglio (+6,3% rispetto allo stesso mese del 2024). Nel trimestre, invece, l'industria prevede 11mila assunzioni, in crescita dell'11%. «L'indagine, elaborata dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Salerno, restituisce l'immagine di una provincia in fermento sul fronte occupazionale, con segnali incoraggianti ma - viene fatto notare - anche alcune criticità da monitorare».

I PROFILI

Difatti, tra i tanti dati positivi, emerge, ancora una volta, una difficoltà, più volte evidenziata anche dal presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete: il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Aumentano le difficoltà di reperimento delle figure richieste dalle imprese. È pari al 41% il tasso dei profili ritenuti difficili da trovare, in crescita rispetto al 37% del 2024. Quanto ai profili, un quarto delle nuove assunzioni sarà destinato a giovani, in linea con lo scorso anno. In forte aumento, invece, la quota di lavoratori immigrati richiesti, passata dal 17% al 23%. Il 5% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato. Per una quota pari al 64% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Dei 15mila 550 profili che si prevede di assumere, 7mila 110 sono operai specializzati e conduttori di impianti; 4mila 500 sono professioni commerciali e dei servizi; 2mila 270 sono profili generici; 990 sono dirigenti, specialisti e tecnici; 680 gli impiegati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA